

XVI LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI	<i>Pag.</i>	3
GIUSTIZIA (II)	»	10
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	11
FINANZE (VI)	»	24
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	25
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	26
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	27
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	29
AGRICOLTURA (XIII)	»	34
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE (AI SENSI DELL'ARTICOLO 14, COMMA 19, DELLA LEGGE 28 NOVEMBRE 2005, N. 246)	»	35
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	»	38
<i>INDICE GENERALE</i>	»	40

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro: UdC; Italia dei Valori: IdV; Misto: Misto; Misto-Movimento per l'Autonomia: Misto-MpA; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Liberal Democratici-Repubblicani: Misto-LD-R.

PAGINA BIANCA

GIUNTA DELLE ELEZIONI

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE	3
GIUNTA PLENARIA:	
Comunicazioni del Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze in merito all'eleggibilità di deputati	3
Verifica dei poteri nella IV Circoscrizione (Lombardia 2)	4
Verifica dei poteri nella X Circoscrizione (Liguria)	5
Verifica dei poteri nella XI Circoscrizione (Emilia-Romagna)	6
Verifica dei poteri nella XII Circoscrizione (Toscana)	7
Verifica dei poteri nella XVI Circoscrizione (Lazio 2)	7
Verifica dei poteri nella IX Circoscrizione (Friuli-Venezia Giulia)	8
Sui lavori della Giunta	9

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE

Mercoledì 22 ottobre 2008.

Il Comitato, che si è riunito dalle 10.45 alle 11.20, ha proseguito la discussione sui criteri generali di valutazione delle incompatibilità.

GIUNTA PLENARIA

Mercoledì 22 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Maurizio MIGLIAVACCA.

La seduta comincia alle 11.20.

Comunicazioni del Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze in merito all'eleggibilità di deputati.

Andrea ORSINI, *coordinatore del Comitato per i profili attinenti alle ineleggibilità* propone, a nome del Comitato per-

manente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del regolamento della Giunta, che la Giunta medesima prenda atto dell'eleggibilità dei seguenti deputati sulle cui cariche o funzioni il Comitato ha svolto l'istruttoria ai fini del giudizio sull'ineleggibilità e per i quali non sono pendenti ricorsi che attengano a tale profilo:

nella IV Circoscrizione Lombardia 2: Angelucci Antonio, Beccalossi Viviana, Ber-ruti Massimo Maria, Binetti Paola, Braga Chiara, Caparini Davide, Codurelli Lucia, Comaroli Silvana Andreina, Consiglio Nun-ziante, Crosio Jonny, Farina Renato, Fer-rari Pierangelo, Fontana Gregorio, Gelmini Mariastella, Jannone Giorgio, Letta Enrico, Lusetti Renzo, Lussana Carolina, Maran-telli Daniele, Maroni Roberto, Misiani An-tonio, Molgora Daniele, Molteni Nicola, Pal-mieri Antonio, Paroli Adriano, Pezzotta Sa-vino, Piffari Sergio Michele, Ravetto Laura, Reguzzoni Marco, Rivolta Erica, Romele

Giuseppe, Rondini Marco, Rota Ivan, Saglia Stefano, Sanga Giovanni, Stucchi Giacomo, Tremaglia Mirko, Tremonti Giulio, Vanalli Pierguido, Vignali Raffaello, Volontè Luca, Volpi Raffaele;

nella IX Circoscrizione Friuli-Venezia Giulia: Antonione Roberto, Compagnon Angelo, Contento Manlio, Farina Maria Antonietta, Fedriga Massimiliano, Follegot Fulvio, Frattini Franco, Gottardo Isidoro, Maran Alessandro, Menia Roberto, Monai Carlo, Rosato Ettore, Strizzolo Ivano;

nella X Circoscrizione Liguria: Balocchi Maurizio, Biasotti Sandro, Bonino Guido, Casini Pier Ferdinando, Cassinelli Roberto, Garofani Francesco Saverio, Melandri Giovanna, Minasso Eugenio, Mondello Gabriella, Nirensztein Fiamma, Orlando Andrea, Paladini Giovanni, Rossa Sabina, Scajola Claudio, Scandroglio Michele, Tullo Mario, Zunino Massimo;

nella XI Circoscrizione Emilia-Romagna: Albonetti Gabriele, Alessandri Angelo, Barbieri Emerenzio, Beltrandi Marco, Benamati Gianluca, Bernini Anna Maria, Bersani Pier Luigi, Bertolini Isabella, Biava Francesco, Brambilla Michela Vittoria, Brandolini Sandro, Bratti Alessandro, Castagnetti Pierluigi, Cazzola Giuliano, De Micheli Paola, Fini Gianfranco, Foti Tommaso, Franceschini Dario, Galletti Gian Luca, Garagnani Fabio, Ghizzoni Manuela, La Forgia Antonio, Lainati Giorgio, Lenzi Donata, Libè Mauro, Lunardi Pietro, Marchi Maino, Marchignoli Massimo, Marchioni Elisa, Mazzuca Giancarlo, Migliavacca Maurizio, Miglioli Ivano, Motta Carmen, Mottola Giovanni Carlo Francesco, Mura Silvana, Palagiano Antonio, Pini Gianluca, Pizzolante Sergio, Polledri Massimo, Rainieri Fabio, Raisi Enzo, Vassallo Salvatore, Zampa Sandra;

nella XII Circoscrizione Toscana: Barani Lucio, Bergamini Deborah, Bianconi Maurizio, Bindi Rosy, Bonaiuti Paolo, Bonciani Alessio, Bosi Francesco, Ceccuzzi Franco, Cenni Susanna, Cuperlo Giovanni, De Pasquale Rosa, Evangelisti Fabio, Faenzi Monica, Fluvi Alberto, Fontanelli Paolo, Gatti Maria Grazia, Giacomelli An-

tonello, Lulli Andrea, Mariani Raffaella, Martinelli Marco, Mattesini Donella, Mazzoni Riccardo, Migliori Riccardo, Nannicini Rolando, Paolini Luca Rodolfo, Parisi Massimo, Perina Flavia, Poli Nedo Lorenzo, Realacci Ermete, Rigoni Andrea, Sani Luca, Scarpetti Lido, Toccafondi Gabriele, Tortoli Roberto, Velo Silvia, Ventura Michele, Verdini Denis, Vito Elio;

nella XVI Circoscrizione Lazio 2: Amici Sesa, Aracri Francesco, Ciocchetti Luciano, Conte Gianfranco, Crimi Rocco, Ferranti Donatella, Fioroni Giuseppe, Iannarilli Antonello, Marini Giulio, Mecacci Matteo, Meloni Giorgia, Rampelli Fabio, Roccella Eugenia Maria, Sposetti Ugo, Ventucci Cosimo.

La Giunta concorda.

**Verifica dei poteri nella IV Circoscrizione
(Lombardia 2).**

Pietro TIDEI (PD), *relatore*, riferendo sulla verifica dei poteri nella IV Circoscrizione Lombardia 2, illustra i dati relativi alla Circoscrizione, facendo presente che al verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale non sono stati allegati ricorsi o reclami. Avverte, inoltre, che contro la proclamazione del deputato Paolo Corsini sono stati presentati alla Giunta delle elezioni un esposto da parte dell'avv. Ezio Trabucchi, nonché sei ulteriori esposti (tutti di identico contenuto letterale) da parte dei signori Teresa Tognetti, Ivan Fassin, Luigi Grassi, Alberto Panizza, Davide Menegola, Giorgio Emilio Mariconti. Tali esposti richiedono l'accertamento dell'ineleggibilità, ai sensi dell'articolo 7, ultimo comma, del testo unico n. 361/1957, del deputato Corsini (e il conseguente annullamento della sua elezione) in ragione del fatto che lo stesso non risulta aver presentato le dimissioni dalla carica di sindaco di Brescia entro i sette giorni successivi alla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del decreto di scioglimento delle Camere (entro dunque il 13 febbraio 2008). Gli esposti sono stati de-

feriti al Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze, che ha iniziato l'istruttoria al riguardo ai sensi dell'articolo 16 del regolamento della Giunta.

In conformità ai risultati delle verifiche compiute e non sussistendo contestazioni o ricorsi pendenti relativi alla convalida dei deputati proclamati – ad eccezione della posizione del deputato Paolo Corsini, oggetto di istruttoria ai fini dell'accertamento dell'eventuale ineleggibilità – né, per il profilo esaminato, alle operazioni elettorali, la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista è determinata a termini dell'articolo 77, comma 1, n. 1, del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati.

Poiché, ai sensi dell'articolo 83 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, la ripartizione dei seggi attribuiti alle Circoscrizioni ed alle liste ammesse al riparto si effettua in sede nazionale, le posizioni di tutti i deputati proclamati nella Circoscrizione saranno prese in esame, ai sensi dell'articolo 11, comma 10, del regolamento della Giunta, a conclusione della verifica delle elezioni in tutte le Circoscrizioni del territorio nazionale – con l'esclusione della XXVII Circoscrizione Valle d'Aosta – e rimangono subordinate all'esito della verifica dei calcoli e delle assegnazioni effettuate su base nazionale.

In conclusione, in assenza di ricorsi esclusivamente riferibili alla IV Circoscrizione Lombardia 2, propone alla Giunta di sospendere, fino all'esito della verifica dei calcoli e delle assegnazioni su base nazionale, l'approvazione delle modifiche ai valori delle cifre elettorali circoscrizionali conseguite dalle liste nella Circoscrizione, nonché la formulazione della proposta all'Assemblea di convalida dei deputati proclamati eletti nella Circoscrizione (fatto salvo il distinto esame della posizione del deputato Paolo Corsini).

La Giunta concorda.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, propone che, ai fini degli eventuali suben-

tri che si dovessero rendere necessari in corso di legislatura, la Giunta accerti che, nella IV Circoscrizione Lombardia 2, i candidati primi dei non eletti per ciascuna lista sono i seguenti:

per la lista n. 2 (Di Pietro Italia dei valori): Gabriella CARSANA;

per la lista n. 3 (Partito Democratico): Enrico DIOLI;

per la lista n. 6 (Unione di Centro): Mario SCOTTI;

per la lista n. 8 (Il Popolo della Libertà): Luigi FABBRI;

per la lista n. 9 (Lega Nord): Danilo Oscar LANCINI.

La Giunta concorda.

Verifica dei poteri nella X Circoscrizione (Liguria).

Pino PISICCHIO (IdV), *relatore*, riferendo sulla verifica dei poteri nella X Circoscrizione Liguria, illustra i dati relativi alla Circoscrizione, facendo presente che al verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale non sono stati allegati ricorsi o reclami e che contro le proclamazioni effettuate dall'Ufficio centrale circoscrizionale e dal Presidente provvisorio della Camera nella seduta del 29 aprile 2008 non sono stati presentati ricorsi.

In conformità ai risultati delle verifiche compiute e non sussistendo contestazioni o ricorsi pendenti relativi alla convalida dei deputati proclamati né, per il profilo esaminato, alle operazioni elettorali, la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista è determinata a termini dell'articolo 77, comma 1, n. 1, del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati.

Poiché, ai sensi dell'articolo 83 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, la ripartizione dei seggi attribuiti alle Circoscrizioni ed alle liste ammesse al riparto si effettua in sede nazionale, le posizioni di tutti i deputati proclamati nella Circoscri-

zione saranno prese in esame, ai sensi dell'articolo 11, comma 10, del regolamento della Giunta, a conclusione della verifica delle elezioni in tutte le Circoscrizioni del territorio nazionale – con l'esclusione della XXVII Circoscrizione Valle d'Aosta – e rimangono subordinate all'esito della verifica dei calcoli e delle assegnazioni effettuate su base nazionale.

In conclusione, in assenza di ricorsi esclusivamente riferibili alla X Circoscrizione Liguria, propone alla Giunta di sospendere, fino all'esito della verifica dei calcoli e delle assegnazioni su base nazionale, l'approvazione delle modifiche ai valori delle cifre elettorali circoscrizionali conseguite dalle liste nella Circoscrizione, nonché la formulazione della proposta all'Assemblea di convalida dei deputati proclamati eletti nella Circoscrizione.

La Giunta concorda.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, propone che, ai fini degli eventuali subentri che si dovessero rendere necessari in corso di legislatura, la Giunta accerti che, nella X Circoscrizione Liguria, i candidati primi dei non eletti per ciascuna lista sono i seguenti:

per la lista n. 5 (Partito Democratico): Lorenzo FORCIERI;

per la lista n. 6 (Di Pietro Italia dei valori): Manuela CAPPELLO;

per la lista n. 7 (Il Popolo della Libertà): Alessandro GIANMOENA;

per la lista n. 8 (Lega Nord): Edoardo RIXI;

per la lista n. 9 (Unione di Centro): Rosario MONTELEONE.

La Giunta concorda.

**Verifica dei poteri nella XI Circoscrizione
(Emilia-Romagna).**

Roberto Mario Sergio COMMERCIO (Misto-MpA), *relatore*, riferendo sulla ve-

rifica dei poteri nella XI Circoscrizione Emilia-Romagna, illustra i dati relativi alla Circoscrizione, facendo presente che al verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale non sono stati allegati ricorsi o reclami e che contro le proclamazioni effettuate dall'Ufficio centrale circoscrizionale e dal Presidente provvisorio della Camera nella seduta del 29 aprile 2008 non sono stati presentati ricorsi.

In conformità ai risultati delle verifiche compiute e non sussistendo contestazioni o ricorsi pendenti relativi alla convalida dei deputati proclamati né, per il profilo esaminato, alle operazioni elettorali, la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista è determinata a termini dell'articolo 77, comma 1, n. 1, del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati.

Poiché, ai sensi dell'articolo 83 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, la ripartizione dei seggi attribuiti alle Circoscrizioni ed alle liste ammesse al riparto si effettua in sede nazionale, le posizioni di tutti i deputati proclamati nella Circoscrizione saranno prese in esame, ai sensi dell'articolo 11, comma 10, del regolamento della Giunta, a conclusione della verifica delle elezioni in tutte le Circoscrizioni del territorio nazionale – con l'esclusione della XXVII Circoscrizione Valle d'Aosta – e rimangono subordinate all'esito della verifica dei calcoli e delle assegnazioni effettuate su base nazionale.

In conclusione, in assenza di ricorsi esclusivamente riferibili alla XI Circoscrizione Emilia-Romagna, propone alla Giunta di sospendere, fino all'esito della verifica dei calcoli e delle assegnazioni su base nazionale, l'approvazione delle modifiche ai valori delle cifre elettorali circoscrizionali conseguite dalle liste nella Circoscrizione, nonché la formulazione della proposta all'Assemblea di convalida dei deputati proclamati eletti nella Circoscrizione.

La Giunta concorda.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, propone che, ai fini degli eventuali suben-

tri che si dovessero rendere necessari in corso di legislatura, la Giunta accerti che, nella XI Circoscrizione Emilia-Romagna, i candidati primi dei non eletti per ciascuna lista sono i seguenti:

per la lista n. 1 (Di Pietro Italia dei valori): Silvia CLAI;

per la lista n. 2 (Partito Democratico): Marilena FABBRI;

per la lista n. 4 (Unione di centro): Tarcisio Costante ZOBBI;

per la lista n. 8 (Lega Nord): Gian Luca ZANONI;

per la lista n. 9 (Il Popolo della Libertà): Gianni BONINI.

La Giunta concorda.

Verifica dei poteri nella XII Circoscrizione (Toscana).

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD), *relatore*, riferendo sulla verifica dei poteri nella XII Circoscrizione Toscana, illustra i dati relativi alla Circoscrizione, facendo presente che al verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale non sono stati allegati ricorsi o reclami e che contro le proclamazioni effettuate dall'Ufficio centrale circoscrizionale e dal Presidente provvisorio della Camera nella seduta del 29 aprile 2008 non sono stati presentati ricorsi.

In conformità ai risultati delle verifiche compiute e non sussistendo contestazioni o ricorsi pendenti relativi alla convalida dei deputati proclamati né, per il profilo esaminato, alle operazioni elettorali, la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista è determinata a termini dell'articolo 77, comma 1, n. 1, del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati.

Poiché, ai sensi dell'articolo 83 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, la ripartizione dei seggi attribuiti alle Circoscrizioni ed alle liste ammesse al riparto si effettua in sede nazionale, le posizioni di

tutti i deputati proclamati nella Circoscrizione saranno prese in esame, ai sensi dell'articolo 11, comma 10, del regolamento della Giunta, a conclusione della verifica delle elezioni in tutte le Circoscrizioni del territorio nazionale – con l'esclusione della XXVII Circoscrizione Valle d'Aosta – e rimangono subordinate all'esito della verifica dei calcoli e delle assegnazioni effettuate su base nazionale.

In conclusione, in assenza di ricorsi esclusivamente riferibili alla XII Circoscrizione Toscana, propone alla Giunta di sospendere, fino all'esito della verifica dei calcoli e delle assegnazioni su base nazionale, l'approvazione delle modifiche ai valori delle cifre elettorali circoscrizionali conseguite dalle liste nella Circoscrizione, nonché la formulazione della proposta all'Assemblea di convalida dei deputati proclamati eletti nella Circoscrizione.

La Giunta concorda.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, propone che, ai fini degli eventuali subentri che si dovessero rendere necessari in corso di legislatura, la Giunta accerti che, nella XII Circoscrizione Toscana, i candidati primi dei non eletti per ciascuna lista sono i seguenti:

per la lista n. 8 (Unione di centro): Lorenzo ZIRRI;

per la lista n. 9 (Di Pietro Italia dei valori): Giuliano FEDELI;

per la lista n. 10 (Partito Democratico): Tea ALBINI;

per la lista n. 12 (Il Popolo della Libertà): Alessandro CAPECCHI;

per la lista n. 13 (Lega Nord): Antonio GAMBETTA VIANNA.

La Giunta concorda.

Verifica dei poteri nella XVI Circoscrizione (Lazio 2).

Vincenzo TADDEI (PdL), *relatore*, riferendo sulla verifica dei poteri nella XVI

Circoscrizione Lazio 2, illustra i dati relativi alla Circo-scrizione, facendo presente che al verbale dell'Ufficio centrale circo-scrizionale non sono stati allegati ricorsi o reclami. Avverte, inoltre, che contro la proclamazione del deputato Giulio Marini era stato presentato alla Giunta delle elezioni, in data 16 maggio 2008, un ricorso da parte di Angelo Santori, candidato primo dei non eletti della lista Popolo della Libertà, con il quale si richiedeva in via principale l'annullamento della proclamazione del deputato Marini per sopravvenuta causa di ineleggibilità, essendo stato lo stesso proclamato sindaco di Viterbo in data 30 aprile 2008, e in subordine l'accertamento della incompatibilità di tale ultima carica con il mandato parlamentare. Successivamente, con nota pervenuta il 3 ottobre 2008, gli avvocati del candidato Angelo Santori hanno reso nota la rinuncia da parte di quest'ultimo al ricorso da lui presentato.

In conformità ai risultati delle verifiche compiute e non sussistendo contestazioni o ricorsi pendenti relativi alla convalida dei deputati proclamati né, per il profilo esaminato, alle operazioni elettorali, la cifra elettorale circo-scrizionale di ciascuna lista è determinata a termini dell'articolo 77, comma 1, n. 1, del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati.

Poiché, ai sensi dell'articolo 83 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, la ripartizione dei seggi attribuiti alle Circo-scrizioni ed alle liste ammesse al riparto si effettua in sede nazionale, le posizioni di tutti i deputati proclamati nella Circo-scrizione saranno prese in esame, ai sensi dell'articolo 11, comma 10, del regolamento della Giunta, a conclusione della verifica delle elezioni in tutte le Circo-scrizioni del territorio nazionale – con l'esclusione della XXVII Circo-scrizione Valle d'Aosta – e rimangono subordinate all'esito della verifica dei calcoli e delle assegnazioni effettuate su base nazionale.

In conclusione, in assenza di ricorsi esclusivamente riferibili alla XVI Circo-scrizione Lazio 2, propone alla Giunta di

sospendere, fino all'esito della verifica dei calcoli e delle assegnazioni su base nazionale, l'approvazione delle modifiche ai valori delle cifre elettorali circo-scrizionali conseguite dalle liste nella Circo-scrizione, nonché la formulazione della proposta all'Assemblea di convalida dei deputati proclamati eletti nella Circo-scrizione.

La Giunta concorda.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, propone che, ai fini degli eventuali subentri che si dovessero rendere necessari in corso di legislatura, la Giunta accerti che, nella XVI Circo-scrizione Lazio 2, i candidati primi dei non eletti per ciascuna lista sono i seguenti:

per la lista n. 1 (Unione di centro): Michele FORTE;

per la lista n. 5 (Il Popolo della Libertà): Angelo SANTORI;

per la lista n. 15 (Partito Democratico): Mario PERILLI.

La Giunta concorda.

Verifica dei poteri nella IX Circo-scrizione (Friuli-Venezia Giulia).

Daniele MARANTELLI (PD), *relatore*, riferendo sulla verifica dei poteri nella IX Circo-scrizione Friuli-Venezia Giulia, illustra i dati relativi alla Circo-scrizione, facendo presente che al verbale dell'Ufficio centrale circo-scrizionale non sono stati allegati ricorsi o reclami e che contro le proclamazioni effettuate dall'Ufficio centrale circo-scrizionale e dal Presidente provvisorio della Camera nella seduta del 29 aprile 2008 non sono stati presentati ricorsi.

In conformità ai risultati delle verifiche compiute e non sussistendo contestazioni o ricorsi pendenti relativi alla convalida dei deputati proclamati né, per il profilo esaminato, alle operazioni elettorali, la cifra elettorale circo-scrizionale di ciascuna lista è determinata a termini dell'articolo

77, comma 1, n. 1, del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati.

Poiché, ai sensi dell'articolo 83 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, la ripartizione dei seggi attribuiti alle Circoscrizioni ed alle liste ammesse al riparto si effettua in sede nazionale, le posizioni di tutti i deputati proclamati nella Circoscrizione saranno prese in esame, ai sensi dell'articolo 11, comma 10, del regolamento della Giunta, a conclusione della verifica delle elezioni in tutte le Circoscrizioni del territorio nazionale – con l'esclusione della XXVII Circoscrizione Valle d'Aosta – e rimangono subordinate all'esito della verifica dei calcoli e delle assegnazioni effettuate su base nazionale.

In conclusione, in assenza di ricorsi esclusivamente riferibili alla IX Circoscrizione Friuli-Venezia Giulia, propone alla Giunta di sospendere, fino all'esito della verifica dei calcoli e delle assegnazioni su base nazionale, l'approvazione delle modifiche ai valori delle cifre elettorali circoscrizionali conseguite dalle liste nella Circoscrizione, nonché la formulazione della proposta all'Assemblea di convalida dei deputati proclamati eletti nella Circoscrizione.

La Giunta concorda.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, propone che, ai fini degli eventuali suben-

tri che si dovessero rendere necessari in corso di legislatura, la Giunta accerti che, nella IX Circoscrizione Friuli-Venezia Giulia, i candidati primi dei non eletti per ciascuna lista sono i seguenti:

per la lista n. 2 (Lega Nord): Enzo BORTOLOTTI;

per la lista n. 3 (Il Popolo della Libertà): Albertino GABANA;

per la lista n. 10 (Unione di Centro): Matteo BROVEDANI;

per la lista n. 14 (Di Pietro Italia dei valori): Paolo BASSI;

per la lista n. 15 (Partito Democratico): Sergio ZAIA.

La Giunta concorda.

Sui lavori della Giunta.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni, la Giunta plenaria sarà nuovamente convocata per mercoledì 5 novembre per lo svolgimento di ulteriori relazioni circoscrizionali, mentre il Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze tornerà a riunirsi mercoledì 29 ottobre.

La seduta termina alle 11.45.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Magistrati, in relazione all'esame del disegno di legge C. 1772 Governo, recante la conversione in legge del decreto-legge n. 143 del 2008, in materia di funzionalità del sistema giudiziario	10
--	----

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 22 ottobre 2008.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Magistrati, in relazione all'esame del disegno di legge C. 1772 Governo, recante la conversione in legge del decreto-legge n. 143 del 2008, in materia di funzionalità del sistema giudiziario.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.35 alle 14.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	11
SEDE CONSULTIVA:	
Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. Nuovo testo C. 1141-ter. (Parere alla X Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni, ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione</i>)	11
Sull'ordine dei lavori	21
DL 149/08: Disposizioni urgenti per assicurare adempimenti comunitari in materia di giochi. C. 1707-A Governo. (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e rinvio</i>)	21
ALLEGATO (<i>Documentazione del Governo</i>)	22

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 22 ottobre 2008.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.20 alle 13.45

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 22 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giuseppe Vegas.

La seduta comincia alle 19.15.

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. Nuovo testo C. 1141-ter.
(Parere alla X Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni, ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 16 ottobre 2008.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente e relatore*, ringrazia il Presidente Fini per le considerazioni svolte sul ruolo della Commissione Bilancio. Al tempo stesso, rileva che i lavori della Commissione sono comunque condizionati, oltre che dal calendario dell'Assemblea, anche dal fatto che il Governo abbia o meno predisposto gli elementi di chiarimento rispetto ai quesiti sollevati su questioni in molti casi assai complesse.

Il sottosegretario *Giuseppe VEGAS, con riferimento alle questioni evidenziate nella proposta di parere formulata dal presidente nella seduta del 16 ottobre, fornisce alcuni chiarimenti. In particolare, osserva che la previsione di una partecipazione minoritaria della Cassa depositi e prestiti ai consorzi per lo sviluppo degli impianti di energia nucleare potrebbe determinare effetti pregiudizievoli per la fi-

nanza pubblica anche in relazione al rischio di una revisione da parte di Eurostat della classificazione della Cassa come istituzione finanziaria esterna all'aggregato delle amministrazioni pubbliche. Per quanto concerne la disciplina dell'Agenzia per la sicurezza nucleare, ritiene che occorra già pervenire nella formulazione del parere a definire le condizioni che permettano di superare le perplessità in ordine agli effetti sulla finanza pubblica. A tal fine invita a integrare la proposta di parere presentata nella seduta del 16 ottobre con condizioni testuali espresse ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione. Per quanto riguarda le disposizioni relative alle ipotesi di adeguamento dei meccanismi CIP 6, osserva che tali previsioni si intendono neutrali sul piano finanziario in quanto la riduzione delle voci tariffarie a carico degli utenti assicurerebbe una complessiva compensazione, dal momento che, a fronte di un minor gettito IVA, si verificherebbe una riduzione dei costi sostenuti dalle pubbliche amministrazioni e una minore deducibilità. Ritiene pertanto opportuno inserire un'osservazione con cui si invita la Commissione di merito a valutare l'opportunità di stabilire che ai fini della definizione dei criteri per l'aggiornamento annuale del costo evitato di combustibile si assicuri una riduzione della relativa voce tariffaria a carico degli utenti in modo da evitare ingiustificate penalizzazioni.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente e relatore*, anche alla luce dei chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo, riformula la propria proposta di parere nei termini seguenti:

« La V Commissione,

esaminato il nuovo testo del disegno di legge in oggetto;

rilevato che ai fini di una puntuale verifica degli effetti finanziari di alcune delle disposizioni recate dal provvedimento, come modificato dalla Commissione di merito, sarebbe stato opportuno disporre di puntuali elementi di quantifi-

cazione e che in assenza di tali elementi può consentirsi alle norme in questione soltanto in quanto le stesse esplicitamente prevedono che la fruizione di regimi di favore avvenga nei limiti delle risorse disponibili presso l'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. Tali considerazioni valgono, in particolare, per gli articoli 5 e 17, che prevedono specificamente che ai relativi interventi si faccia fronte con le risorse dell'Agenzia;

relativamente all'istituzione, prevista all'articolo 16-*sexies*, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, appare necessario acquisire puntuali elementi informativi per valutare compiutamente gli oneri che ne possono derivare, al fine di verificare la idoneità della clausola di invarianza di cui al comma 7;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo in base ai quali:

per quanto concerne l'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 30, della legge n. 266 del 2005, previsto dal comma 9 dell'articolo 5, non risultano disponibilità, se non a titolo di residui, per cui occorre sostituire tale previsione facendo riferimento alle disponibilità dell'Agenzia per l'attrazione degli investimenti;

è possibile assicurare adeguata copertura finanziaria agli oneri derivanti dall'istituzione e dal funzionamento della Agenzia per la sicurezza nucleare di cui all'articolo 16-*ter* apportando alcune integrazioni e modifiche al testo di tale articolo;

considerato che:

l'oggetto della delega di cui all'articolo 15 concerne anche questioni di carattere economico-finanziario, quali i sistemi di stoccaggio dei rifiuti radioattivi e la corresponsione di misure compensative alle popolazioni nei cui territori verrebbero localizzati impianti di produzione elettrica nucleare, per cui appare opportuno prevedere che gli schemi di decreto

siano trasmessi per il parere anche alle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze finanziarie;

l'assimilazione, di cui all'articolo 5-ter, dei consorzi agrari alle cooperative a mutualità prevalente, le quali godono di un regime fiscale agevolato, non ingeneri un contenzioso per violazione della vigente disciplina comunitaria;

la previsione della destinazione alle piccole e medie imprese di risorse non inferiori al 50 per cento di quelle previste nell'ambito della programmazione negoziata e degli incentivi, di cui al comma 2 dell'articolo 5-bis, potrebbe risultare non compatibile con altri criteri di ripartizione previsti da specifiche disposizioni;

non è chiaro se la disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 5-bis sia suscettibile di determinare minori entrate per gli enti locali connesse a procedure di autorizzazione per le strutture turistico-ricettive;

la partecipazione della cassa depositi e prestiti ai consorzi per lo sviluppo degli impianti di energia nucleare, prevista all'articolo 16, comma 1-bis, non può che avere carattere eventuale, al fine di evitare conseguenze negative per la finanza pubblica, in particolare in relazione all'eventuale riclassificazione della cassa ai fini del conto consolidato della pubblica amministrazione,

la trasformazione dell'IPI in ente pubblico strumentale, prevista all'articolo 31-bis, appare suscettibile di determinare effetti negativi per la finanza pubblica, a fronte dei quali la clausola di invarianza di cui al comma 2, lettera d) potrebbe non risultare sufficiente;

nel presupposto che le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 5-bis abbiano natura meramente programmatica, in quanto volte esclusivamente a definire le modalità di individuazione degli interventi prioritari in materia di fabbisogno energetico, e non comportino, neppure per effetto della prevista approvazione del

CIPE, la diretta destinazione di specifiche risorse all'attuazione di tali interventi,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:

1) all'articolo 5 apportare le seguenti modifiche:

a) al comma 3, sostituire le parole: « del regime di cui al decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, » con le seguenti: « del regime di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120 »;

b) al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: « , nei limiti degli stanziamenti disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. »;

c) al comma 8 aggiungere, in fine, le seguenti parole: « al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica e nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente »;

d) al comma 9 sopprimere le parole da: « Il fondo » fino a: « è destinato » e dopo le parole: « con la normativa di cui al presente articolo » inserire le seguenti: « si provvede a valere sulle risorse finanziarie disponibili presso l'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa. »;

e) sopprimere il comma 12;

2) all'articolo 5-bis apportare le seguenti modifiche:

a) al comma 2, alinea, dopo le parole: « ad adottare entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge » aggiungere le seguenti: « nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato »;

b) al comma 2, n. 9) dopo le parole: « quote di risorse » inserire le se-

guenti: « che risultino effettivamente disponibili in quanto non già destinate ad altra finalità »;

3) all'articolo 15, apportare le seguenti modifiche:

a) al comma 1-*bis*) dopo le parole: « competenti per materia » aggiungere le seguenti: « e per le conseguenze di carattere finanziario »;

b) al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: « Ai relativi adempimenti si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. »;

4) all'articolo 16, comma 1-*bis*, dopo le parole: « sono individuati » inserire le seguenti: « senza nuovi o maggiori oneri, né minori entrate a carico della finanza pubblica » e dopo le parole: « intensivi di energia elettrica ed » inserire la seguente: « eventualmente » e sostituire le parole: « La percentuale » con le seguenti: « L'eventuale percentuale »;

5) all'articolo 16-*ter* apportare le seguenti modificazioni:

al comma 3, ultimo periodo, sopprimere le parole: « organizzativa, finanziaria e contabile »;

al comma 9, sopprimere le parole « In sede di prima applicazione, e comunque per l'anno 2009 »; e dopo le parole: « dell'ISPRA e dell'ENEA », inserire le seguenti: « ai sensi del comma 15-*bis* »;

al comma 15, sostituire gli ultimi due periodi con i seguenti: « Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dello sviluppo economico, sono trasferite all'Agenzia le risorse finanziarie attualmente in dotazione alle amministrazioni cedenti necessarie alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, assicurando in ogni caso l'invarianza della spesa mediante corrispondente riduzione delle autorizzazioni di spesa di cui al comma 15-*bis*. Con lo

stesso decreto sono apportate le corrispondenti riduzioni della dotazione organica delle amministrazioni cedenti. »;

dopo il comma 15, inserire il seguente:

« 15-*bis*. Nelle more dell'avvio dell'ordinaria attività dell'Agenzia e del conseguente afflusso delle risorse derivanti dai diritti che l'Agenzia è autorizzata ad applicare ed introitare in relazione alle prestazioni di cui al comma 5, agli oneri relativi al funzionamento dell'Agenzia, quantificati in 500.000 euro per l'anno 2009 e in 1.500.000 euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011, si provvede, quanto a 250.000 euro per l'anno 2009 e 750.000 euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999, come rideterminata dalla tabella C della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e, quanto a 250.000 euro per l'anno 2009 e 750.000 euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge n. 282 del 1991, come rideterminata dalla tabella C della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 »;

sostituire il comma 16 con il seguente:

« 16. Per l'amministrazione e la contabilità dell'Agenzia si applicano le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97. I bilanci preventivi, le relative variazioni ed i conti consuntivi sono trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze. Il rendiconto della gestione finanziaria è approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo ed è soggetto al controllo della Corte dei conti. Il bilancio preventivo e il rendiconto della gestione finanziaria sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. »;

dopo il comma 18, aggiungere il seguente:

« 18-*bis*. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare

con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio. »;

nonché con le seguenti ulteriori condizioni:

1) provveda la Commissione di merito ad acquisire puntuali elementi di informazione sugli effetti che potrebbero derivare, in termini di riduzione del gettito per gli enti locali, dalle disposizioni di cui al comma 7 dell'articolo 5-*bis*, nonché, in relazione alla compatibilità con la normativa comunitaria e al rischio di eventuali procedure di infrazione, dall'assimilazione dei consorzi agrari alle cooperative a mutualità prevalente previste all'articolo 5-*ter*;

2) provveda la Commissione a quantificare con precisione gli oneri derivanti dall'istituzione e dal funzionamento a regime, nonché dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, di cui all'articolo 16-*sexies*, indicando puntualmente le risorse finanziarie da destinare allo scopo, al fine di garantire il pieno rispetto dell'articolo 81 della Costituzione;

3) all'articolo 22-*ter*, dopo le parole « All'onere derivante dalle disposizioni di cui al presente comma » aggiungere le seguenti: « , pari a 1,5 milioni di euro per l'anno 2009, »;

4) si sopprima l'articolo 31-*bis*;

e con le seguenti osservazioni:

1) con riferimento all'articolo 16-*bis*, si valuti l'opportunità di coordinare le disposizioni di cui ai commi 6 e 6-*bis* per quanto concerne, rispettivamente, la ridefinizione dei compiti e delle funzioni di Sogin Spa e il commissariamento della stessa società;

2) con riferimento all'articolo 16-*quater*, valuti la Commissione di merito la opportunità di stabilire che ai fini della definizione dei criteri per l'aggiornamento annuale del costo evitato di combustibile si assicurino una riduzione della relativa voce tariffaria a carico degli utenti in modo da evitare ingiustificate penalizzazioni ».

Massimo VANNUCCI (PD) esprime la propria amarezza per la superficialità con il Governo ha compiuto i richiesti approfondimenti sul provvedimento. In proposito, ricorda che nella precedente seduta era stato un esponente della maggioranza, il collega Giudice, ad avanzare le proprie critiche sull'impreparazione del Governo e che in quella occasione l'esame era stato rinviato proprio per consentire di concludere la necessaria istruttoria sul provvedimento. Segnala peraltro, con riferimento all'articolo 5-*ter*, che la documentazione depositata dal sottosegretario Vegas nella precedente seduta e predisposta dal Ministero dello sviluppo economico non evidenziava effetti finanziari negativi derivanti dall'equiparazione dei consorzi agrari alle cooperative a mutualità prevalente e, alla luce di ciò, dichiara di non comprendere la condizione sul punto contenuta nel parere.

Il sottosegretario Giuseppe VEGAS osserva che l'equiparazione dei consorzi agrari alle cooperative a mutualità prevalente non appare suscettibile di determinare perdite di gettito in considerazione del fatto che i consorzi sono al momento tutti in perdita, mentre si potrebbe porre un problema di compatibilità comunitaria.

Lino DUILIO (PD) rileva che le premesse del parere fanno riferimento all'esigenza di acquisire elementi di quantificazione che tuttavia non sono giunti e, alla luce di ciò, le medesime premesse fanno riferimento alla possibilità di attuare significative disposizioni del provvedimento nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Osserva che un simile modo di procedere risulta estraneo alla prassi della Commissione.

Gian Luca GALLETTI (UdC) ricorda che nella precedente seduta erano stati richiesti chiarimenti in ordine alle disposizioni del comma 7 dell'articolo 5-*bis*, che consentono nelle strutture turistico-recettive le installazioni e i rimessaggi dei mezzi mobili di pernottamento, alle dispo-

sizioni dell'articolo 5-ter in materia di consorzi agrari e alle disposizioni dell'articolo 16-ter sull'Agenzia per la sicurezza nucleare e rileva che tali elementi di chiarimento non sono giunti. Rileva che la disposizione dell'articolo 5-ter in materia di consorzi agrari in particolare presenta numerosi profili problematici, sia per quanto attiene la compatibilità con la normativa comunitaria, che dovrebbe essere presa in considerazione dalla Commissione sia con riferimento ai possibili effetti di minore gettito a meno che il rappresentante del Governo non fornisca elementi tali da dimostrare che effettivamente tutti i consorzi agrari sono attualmente in perdita e pertanto non si verificherà alcuna perdita di gettito.

Antonio BORGHESI (IdV) osserva che il comma 7 dell'articolo 5-bis non può che determinare minori entrate, in considerazione del fatto che sulla base della disciplina vigente, la collocazione di installazioni e rimessaggi, in quanto costituisce attività rilevante ai fini urbanistici, edilizi e paesaggistici, comporta il versamento degli oneri connessi al rilascio dei necessari permessi.

Maino MARCHI (PD) evidenzia che anche sulla base della nuova formulazione della proposta di parere, si prevede che risorse umane e finanziarie dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale siano destinate all'Agenzia per la sicurezza nucleare, al contrario di quanto richiesto da una condizione espressa nel parere della Commissione Ambiente.

Lino DUILIO (PD) sottolinea la singolarità di una proposta di parere che rinvia alla Commissione di merito l'acquisizione di elementi informativi sulle conseguenze di carattere finanziario e la quantificazione degli oneri.

Massimo VANNUCCI (PD) nel ribadire che la disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 5-bis determina oneri a carico della finanza pubblica, ritiene che nel

parere dovrebbe essere inserita una condizione soppressiva espressa ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente e relatore*, ricapitolando le questioni sollevate nel dibattito, ritiene che la proposta di parere possa essere ulteriormente riformulata nel senso di inserire una condizione volta prevedere la soppressione del comma 7 dell'articolo 5-bis; ritiene peraltro che non sussistano gli elementi per prevedere che tale condizione sia espressa ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione. Relativamente alla disciplina dell'organizzazione e del funzionamento dell'Agenzia per la sicurezza nucleare, rileva che la nova formulazione della proposta di parere reca condizioni testuali, espresse ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione in modo da assicurare che non si determinino conseguenze onerose a carico della finanza pubblica. Sollecita infine un intervento del Governo in merito alla questione dei consorzi agrari.

Il sottosegretario Giuseppe VEGAS, per quanto riguarda le disposizioni di cui al comma 7 dell'articolo 5-bis ritiene comunque che non vi siano elementi idonei ad affermare con certezza che da tali disposizioni derivino conseguenze finanziarie negative a carico degli enti locali. Per questo condivide la proposta del presidente di inserire una condizione soppressiva senza peraltro fare riferimento all'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, in modo da lasciare alla Commissione di merito la valutazione sull'opportunità o meno di mantenere la disposizione. Per quanto concerne le disposizioni in materia di consorzi agrari, osserva che si tratta di soggetti che, come è noto, versano in condizioni di difficoltà finanziarie, per cui la revisione del regime tributario che si applica a tali enti non determinerebbe in ogni caso perdite di gettito.

Antonio BORGHESI (IdV) rileva che il comma 7 dell'articolo 5-*bis* potrebbe ingenerare un notevole contenzioso.

Pier Paolo BARETTA (PD) dopo aver ricordato di aver segnalato, nel corso della riunione dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi ed anche in Assemblea la condizione di forte disagio sia per quel che concerne la modalità con cui la Commissione sta esaminando provvedimenti importanti come quello in esame sia per i tempi di esame dei documenti di bilancio, rileva che la proposta di parere predisposta dal presidente risulta estremamente articolata e pertanto anche in questo caso è necessario disporre di più tempo per esaminarla. Segnala poi che il Presidente della Camera in risposta alle sue osservazioni ha fatto riferimento anche alla necessità che la Commissione bilancio si esprima anche sul disegno di legge C 1707-A.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente e relatore*, con riferimento alle considerazioni del deputato Baretta, dichiara di essere disponibile, in presenza di una richiesta da parte dei rappresentanti dei gruppi in tal senso, a integrare l'ordine del giorno della seduta della Commissione, in modo da prevedere l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 149 del 2008, nel testo presentato all'Assemblea dalla Commissione Finanze. Osserva peraltro che risulta oggettivamente difficile svolgere e concludere l'esame delle disposizioni contenute nel suddetto decreto-legge nell'ambito della seduta odierna.

Gian Luca GALLETTI (UdC) rileva l'opportunità di inserire nel parere le dichiarazioni rese dal sottosegretario Vegas in merito alle disposizioni concernenti i consorzi agrari.

Lino DUILIO (PD) segnala che per prassi consolidata la Commissione Bilancio si è espressa sugli effetti finanziari dei provvedimenti in base a note scritte e certificate dalla Ragioneria generale dello Stato. Ritiene del tutto insufficiente che,

come avviene nella seduta odierna, sia formulato un parere sulla base di semplici dichiarazioni formulate dal sottosegretario. Per questa ragione ribadisce la richiesta che il Governo fornisca gli elementi di informazione necessari per esprimere un parere. Altrimenti a suo avviso, se la Commissione Bilancio continua a lavorare secondo modalità simili a quelle che si sono registrate nella seduta odierna, sussiste il rischio effettivo che la Commissione stessa rinunci al proprio ruolo e si riduca ad essere una « succursale » del Governo, vale a dire un organo capace soltanto di ratificare le decisioni assunte dall'esecutivo.

Gaspare GIUDICE (PdL) osserva che sulla base degli elementi forniti dal Governo non vi sono motivazioni per richiedere la soppressione del comma 12 dell'articolo 5, che non determina conseguenze finanziarie di alcun genere.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente e relatore*, ritiene che la Commissione debba valutare se gli elementi di informazione e i chiarimenti forniti dal Governo siano sufficienti a procedere all'espressione del parere.

Gioacchino ALFANO (PdL) sollecita un chiarimento da parte del rappresentante del Governo sulla questione sollevata da ultimo dal collega Giudice, ritenendo che, sugli altri aspetti emersi dal dibattito, sussistano le condizioni per una integrazione del parere.

Massimo VANNUCCI (PD) chiede chiarimenti sul comma 12 dell'articolo 5, constatando che le osservazioni da ultimo svolte dal presidente rendono evidente che la Commissione non è in grado di esprimere il parere.

Rolando NANNICINI (PD) ringrazia il presidente per la chiarezza delle sue parole e, proprio alla luce di esse ritiene necessario rinviare l'espressione del parere sul provvedimento.

Amedeo CICCANTI (UdC) invita i colleghi della maggioranza a non insistere nella richiesta di procedere comunque all'espressione del parere e osserva che in base alla sua esperienza, svolta nelle precedenti legislature nella Commissione bilancio del Senato, non vi sono assolutamente le condizioni per procedere all'espressione del parere.

Il sottosegretario Giuseppe VEGAS segnala che il comma 12 dell'articolo 5 concerne le modalità della spesa nell'ambito delle disponibilità richiamate dal comma 10; conviene pertanto sulla proposta di espungere la condizione soppressiva di tale disposizione dalla proposta di parere.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente e relatore*, sulla base degli elementi emersi dal dibattito, propone la seguente ulteriore riformulazione della proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il nuovo testo del disegno di legge in oggetto;

rilevato che ai fini di una puntuale verifica degli effetti finanziari di alcune delle disposizioni recate dal provvedimento, come modificato dalla Commissione di merito, sarebbe stato opportuno disporre di puntuali elementi di quantificazione e che in assenza di tali elementi può consentirsi alle norme in questione soltanto in quanto le stesse esplicitamente prevedono che la fruizione di regimi di favore avvenga nei limiti delle risorse disponibili presso l'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. Tali considerazioni valgono, in particolare, per gli articoli 5 e 17, che prevedono specificamente che ai relativi interventi si faccia fronte con le risorse dell'Agenzia;

relativamente all'istituzione, prevista all'articolo 16-*sexies*, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, appare necessario acquisire puntuali elementi informativi per valutare compiutamente gli

oneri che ne possono derivare, al fine di verificare la idoneità della clausola di invarianza di cui al comma 7;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo in base ai quali:

per quanto concerne l'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 30, della legge n. 266 del 2005, previsto dal comma 9 dell'articolo 5, non risultano disponibilità, se non a titolo di residui, per cui occorre sostituire tale previsione facendo riferimento alle disponibilità dell'Agenzia per l'attrazione degli investimenti;

è possibile assicurare adeguata copertura finanziaria agli oneri derivanti dall'istituzione e dal funzionamento della Agenzia per la sicurezza nucleare di cui all'articolo 16-*ter* apportando alcune integrazioni e modifiche al testo di tale articolo;

considerato che:

l'oggetto della delega di cui all'articolo 15 concerne anche questioni di carattere economico-finanziario, quali i sistemi di stoccaggio dei rifiuti radioattivi e la corresponsione di misure compensative alle popolazioni nei cui territori verrebbero localizzati impianti di produzione elettrica nucleare, per cui appare opportuno prevedere che gli schemi di decreto siano trasmessi per il parere anche alle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze finanziarie;

l'assimilazione, di cui all'articolo 5-*ter*, dei consorzi agrari alle cooperative a mutualità prevalente, le quali godono di un regime fiscale agevolato, non ingeneri un contenzioso per violazione della vigente disciplina comunitaria;

la previsione della destinazione alle piccole e medie imprese di risorse non inferiori al 50 per cento di quelle previste nell'ambito della programmazione negoziata e degli incentivi, di cui al comma 2 dell'articolo 5-*bis*, potrebbe risultare non compatibile con altri criteri di ripartizione previsti da specifiche disposizioni;

non è chiaro se la disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 5-*bis* sia suscettibile di determinare minori entrate per gli enti locali connesse a procedure di autorizzazione per le strutture turistico-ricettive;

la partecipazione della cassa depositi e prestiti ai consorzi per lo sviluppo degli impianti di energia nucleare, prevista all'articolo 16, comma 1-*bis*, non può che avere carattere eventuale, al fine di evitare conseguenze negative per la finanza pubblica, in particolare in relazione all'eventuale riclassificazione della cassa ai fini del conto consolidato della pubblica amministrazione;

la trasformazione dell'IPI in ente pubblico strumentale, prevista all'articolo 31-*bis*, appare suscettibile di determinare effetti negativi per la finanza pubblica, a fronte dei quali la clausola di invarianza di cui al comma 2, lettera *d*) potrebbe non risultare sufficiente;

nel presupposto che le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 5-*bis* abbiano natura meramente programmatica, in quanto volte esclusivamente a definire le modalità di individuazione degli interventi prioritari in materia di fabbisogno energetico, e non comportino, neppure per effetto della prevista approvazione del CIPE, la diretta destinazione di specifiche risorse all'attuazione di tali interventi,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:

1) all'articolo 5 apportare le seguenti modifiche:

a) al comma 3, sostituire le parole: « del regime di cui al decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, » con le seguenti: « del regime di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120 »;

b) al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: « , nei limiti degli stanziamenti disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. »;

c) al comma 8 aggiungere, in fine, le seguenti parole: « al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica e nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente »;

d) al comma 9 sopprimere le parole da: « Il fondo » fino a: « è destinato » e dopo le parole: « con la normativa di cui al presente articolo » inserire le seguenti: « si provvede a valere sulle risorse finanziarie disponibili presso l'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa. »;

2) all'articolo 5-*bis* apportare le seguenti modifiche:

a) al comma 2, alinea, dopo le parole: « ad adottare entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge » aggiungere le seguenti: « nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato »;

b) al comma 2, n. 9) dopo le parole: « quote di risorse » inserire le seguenti: « che risultino effettivamente disponibili in quanto non già destinate ad altra finalità »;

3) all'articolo 15, apportare le seguenti modifiche:

a) al comma 1-*bis*) dopo le parole: « competenti per materia » aggiungere le seguenti: « e per le conseguenze di carattere finanziario »;

b) al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: « Ai relativi adempimenti si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. »;

4) all'articolo 16, comma 1-*bis*, dopo le parole: « sono individuati » inserire le seguenti: « senza nuovi o maggiori oneri, né minori entrate a carico della finanza

pubblica » e dopo le parole: « intensivi di energia elettrica ed » inserire la seguente: « eventualmente » e sostituire le parole: « La percentuale » con le seguenti: « L'eventuale percentuale »;

5) all'articolo 16-*ter* apportare le seguenti modificazioni:

al comma 3, ultimo periodo, sopprimere le parole: « organizzativa, finanziaria e contabile »;

al comma 9, sopprimere le parole « In sede di prima applicazione, e comunque per l'anno 2009 »; e dopo le parole: « dell'ISPRA e dell'ENEA », inserire le seguenti: « ai sensi del comma 15-*bis* »;

al comma 15, sostituire gli ultimi due periodi con i seguenti: « Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dello sviluppo economico, sono trasferite all'Agenzia le risorse finanziarie attualmente in dotazione alle amministrazioni cedenti necessarie alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, assicurando in ogni caso l'invarianza della spesa mediante corrispondente riduzione delle autorizzazioni di spesa di cui al comma 15-*bis*. Con lo stesso decreto sono apportate le corrispondenti riduzioni della dotazione organica delle amministrazioni cedenti. »;

dopo il comma 15, inserire il seguente:

« 15-*bis*. Nelle more dell'avvio dell'ordinaria attività dell'Agenzia e del conseguente afflusso delle risorse derivanti dai diritti che l'Agenzia è autorizzata ad applicare ed introitare in relazione alle prestazioni di cui al comma 5, agli oneri relativi al funzionamento dell'Agenzia, quantificati in 500.000 euro per l'anno 2009 e in 1.500.000 euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011, si provvede, quanto a 250.000 euro per l'anno 2009 e 750.000 euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 300 del 30

luglio 1999, come rideterminata dalla tabella C della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e, quanto a 250.000 euro per l'anno 2009 e 750.000 euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge n. 282 del 1991, come rideterminata dalla tabella C della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e relative proiezioni »;

sostituire il comma 16 con il seguente:

« 16. Per l'amministrazione e la contabilità dell'Agenzia si applicano le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97. I bilanci preventivi, le relative variazioni ed i conti consuntivi sono trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze. Il rendiconto della gestione finanziaria è approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo ed è soggetto al controllo della Corte dei conti. Il bilancio preventivo e il rendiconto della gestione finanziaria sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. »;

dopo il comma 18, aggiungere il seguente:

« 18-*bis*. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio. ».

nonché con le seguenti ulteriori condizioni:

1) si sopprima il comma 7 dell'articolo 5-*bis*;

2) provveda la Commissione di merito ad acquisire puntuali elementi di informazione sugli effetti che potrebbero derivare, in relazione alla compatibilità con la normativa comunitaria e al rischio di eventuali procedure di infrazione, dall'assimilazione dei consorzi agrari alle cooperative a mutualità prevalente previste all'articolo 5-*ter*, tenuto conto peraltro che le condizioni finanziarie in cui versano i consorzi agrari escludono che si determini una perdita di gettito;

3) all'articolo 22-ter, dopo le parole « All'onere derivante dalle disposizioni di cui al presente comma » aggiungere le seguenti: « , pari a 1,5 milioni di euro per l'anno 2009, »;

4) si sopprima l'articolo 31-bis;

e con le seguenti osservazioni:

1) con riferimento all'articolo 16-bis, si valuti l'opportunità di coordinare le disposizioni di cui ai commi 6 e 6-bis per quanto concerne, rispettivamente, la ridefinizione dei compiti e delle funzioni di Sogin Spa e il commissariamento della stessa società;

2) con riferimento all'articolo 16-quater, valuti la Commissione di merito la opportunità di stabilire che ai fini della definizione dei criteri per l'aggiornamento annuale del costo evitato di combustibile si assicurino una riduzione della relativa voce tariffaria a carico degli utenti in modo da evitare ingiustificate penalizzazioni. »

La Commissione approva la proposta di parere, come da ultimo riformulata dal presidente.

Sull'ordine dei lavori.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, propone, sulla base della richiesta unanime dei rappresentanti dei gruppi, di integrare l'ordine del giorno della Commissione nel senso di prevedere l'esame in sede consultiva del disegno di legge C 1707-A, di conversione del decreto-legge n. 149 del 2008 concernente disposizioni urgenti per

assicurare adempimenti comunitari in materia di giochi, nel testo presentato all'Assemblea dalla Commissione competente in sede referente.

La Commissione concorda.

DL 149/08: Disposizioni urgenti per assicurare adempimenti comunitari in materia di giochi.

C. 1707-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, in sostituzione del relatore, rinvia, per l'individuazione dei profili problematici di carattere finanziario, alla documentazione predisposta dagli uffici, che è in distribuzione.

Il sottosegretario Giuseppe VEGAS deposita la documentazione predisposta al fine di fornire elementi di chiarimento sui profili finanziari del provvedimento (*vedi allegato*).

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ribadendo che non sussistono le condizioni per pervenire all'espressione del parere nell'ambito della seduta odierna, rinvia il seguito dell'esame alla seduta che sarà prevista domani alle ore 9, prima della seduta in sede referente relativa ai disegni di legge finanziaria e di bilancio.

La seduta termina alle 20.10.

ALLEGATO

DL 149/08: Disposizioni urgenti per assicurare adempimenti comunitari in materia di giochi. C. 1707-A Governo.**DOCUMENTAZIONE DEL GOVERNO**

È pervenuto, per le valutazioni di competenza, il nuovo testo del disegno di legge indicato in oggetto, come risultante dagli emendamenti approvati dalla VI Commissione.

Al riguardo, esaminato detto disegno di legge ed alla luce del quadro normativo di riferimento si rappresenta quanto segue:

articolo 1 (*Disposizioni in materia di raccolta del gioco Enalotto*): in considerazione dell'impossibilità di avvio nei tempi inizialmente previsti della nuova concessione per la gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, l'articolo in esame reca disposizioni volte ad assicurare la continuità della gestione dell'esercizio del gioco Enalotto e del suo gioco opzionale da parte dell'attuale concessionario fino alla piena operatività della nuova concessione e comunque non oltre il 1° luglio 2009. Al riguardo, non si hanno osservazioni da formulare;

articolo 1-bis concernente la razionalizzazione del sistema di raccolta dei giochi ippici e sportivi:

al comma 5 è stabilito che, qualora le concessioni siano aggiudicate a soggetti già titolari, per concessione precedentemente conseguita, di diritto di esercizio e raccolta in rete fisica di scommesse su base ippica ovvero su base sportiva, l'importo da corrispondere è ridotto del 25 per cento rispetto a quanto indicato nell'offerta.

Tale disposizione determina, di fatto, una disparità tra i partecipanti alla procedura selettiva, dal momento che i soggetti non titolari, di concessione sono te-

nuti a versare l'intero importo risultante dall'offerta. La norma, quindi, potrebbe dar luogo all'apertura di una procedura di infrazione comunitaria, in quanto appare violare i principi di parità di trattamento e di non discriminazione – peraltro, richiamati dalla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 13 settembre 2007 nella causa C-260/04, concernente le concessioni per la gestione e la raccolta di scommesse sulle corse ippiche – ove, in aggiunta, si consideri che i concorrenti già titolari di concessioni sono verosimilmente soggetti italiani;

il comma 7 stabilisce, per l'anno 2009, l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di un fondo alimentato dalle maggiori entrate derivanti dall'attuazione del comma 5 e che quota parte delle risorse del predetto fondo possono essere destinate, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, all'incremento del montepremi e delle provvidenze per l'allevamento dei cavalli – cui sono riservate anche le eventuali ulteriori maggiori entrate derivanti dall'attuazione dell'articolo in esame – ovvero alle esigenze finanziarie di CONI ed UNIRE. In proposito, si osserva che la destinazione delle predette maggiori entrate è da ritenersi limitata all'anno 2009, atteso che le relative somme sono versate *una tantum* per l'attribuzione delle nuove concessioni. In merito all'ultimo periodo del comma in esame, si rappresenta la necessità di aggiungere, dopo le parole « del presente articolo, » la locuzione « rispetto alle risultanze del rendiconto dell'anno precedente, ». Inoltre, la

frase da « l'importo del montepremi » fino alla fine del comma deve essere soppressa, in quanto il montepremi consegue all'andamento delle entrate che acquisisce l'UNIRE e, pertanto, con può essere posto un vincolo alla possibilità di variarlo in relazione a tale andamento, tenuto anche conto dell'esigenza che, nel bilancio dell'UNIRE, le spese siano correlate alle entrate;

articolo 1-ter (*Esercizio e raccolta a distanza dei giochi in Italia*):

per quel che concerne le disposizioni recate dal comma 2, si rinvia alle valutazioni del Dipartimento delle finanze, con particolare riguardo alla previsione della « variazione della misura del prelievo, anche per imposte, » a mezzo di atto amministrativo di natura non regolamentare;

in ordine ai comuni 3, lettera b) e 6, riguardanti la concessione, senza previo esperimento di gara, dell'esercizio e della raccolta a distanza di giochi ai soggetti che sono già titolari di concessione per l'esercizio e la raccolta di uno o più giochi di cui al comma 1 attraverso rete fisica, rete di raccolta a distanza ovvero entrambe, corre l'obbligo di esporre che la disposizione potrebbe dar luogo all'apenura di una procedura di infrazione comunitaria, in quanto appare violare i principi di trasparenza, di parità di trattamento e di non discriminazione, secondo quanto sopra già osservato;

il comma 10 prevede che, con provvedimento del direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, i contributi di cui ai precedenti commi, 5, lettera g), e 6 possono essere adeguati in aumento ogni 3 anni sulla base

dell'indice dei prezzi al consumo NIC pubblicato dall'ISTAT. Al riguardo, si ritiene che l'adeguamento di detti contributi debba essere considerato adempimento necessario, trattandosi di un semplice aggiornamento all'inflazione, e che la relativa cadenza vada opportunamente stabilita ogni due, anziché ogni tre anni. Conseguentemente la locuzione da « possono » ad « anni » andrebbe così riformulata « sono adeguati in aumento ogni 2 anni ». Inoltre, onde fugare possibili dubbi interpretativi, si reputa che nella norma debba essere specificato che l'adeguamento in parola è effettuato sulla base « dell'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività NIC »;

a margine, si fa presente l'esigenza che sia inserita una disposizione per garantire che all'attuazione delle disposizioni del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse umane assegnate a legislazione vigente;

articolo 1-quater concernente la disciplina in materia di apparecchi per il gioco lecito:

prevede l'emanazione, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di un regolamento, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge n. 400/1988, recante sia norme in materia di sperimentazione degli apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici, che si attivano esclusivamente in presenza di un collegamento ad un sistema di elaborazione della rete telematica prevista dall'articolo 14-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 640/1972, sia norme di sperimentazione della raccolta del gioco praticato mediante i medesimi apparecchi. In proposito, si rappresenta che non si hanno osservazioni da formulare.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni dei rappresentanti di CLAAI nell'ambito dell'esame, in sede referente, dei disegni di legge C. 1762, di conversione del decreto-legge n. 155 del 2008, recante « Misure urgenti per la stabilità del sistema creditizio nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali » e C. 1774, di conversione del decreto-legge n. 157 del 2008, recante « Ulteriori misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio » 24

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali sulle problematiche del settore assicurativo 24

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 22 ottobre 2008.

Audizioni dei rappresentanti di CLAAI nell'ambito dell'esame, in sede referente, dei disegni di legge C. 1762, di conversione del decreto-legge n. 155 del 2008, recante « Misure urgenti per la stabilità del sistema creditizio nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali » e C. 1774, di conversione del decreto-legge n. 157 del 2008, recante « Ulteriori misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.55 alle 11.25.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 22 ottobre 2008.

Audizione dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali sulle problematiche del settore assicurativo.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13 alle 14.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	25
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 22 ottobre 2008.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
13.05 alle 13.25.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 22 ottobre 2008.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
13.05 alle 13.25.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.	
Audizione di rappresentanti di Confindustria (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	27
Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.	
Audizione di rappresentanti di Mediaset (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	28

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 22 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.

La seduta comincia alle 11.40.

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.

Audizione di rappresentanti di Confindustria.

(Svolgimento e conclusione).

Mario VALDUCCI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Gabriele GALATERI di GENOLA, *delegato del presidente di Confindustria per le*

comunicazioni e lo sviluppo della banda larga, Alberto TRIPI, *presidente Confindustria Servizi innovativi e tecnologici*, Pietro GUINDANI, *presidente di ASSTEL*, e Maurizio BERETTA, *direttore generale di Confindustria*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Luca Giorgio BARBARESCHI (PdL), Aurelio Salvatore MISITI (IdV), Beatrice LORENZIN (PdL), Maurizio IAPICCA (PdL), Giorgio SIMEONI (PdL) e Sandro BIASOTTI (PdL).

Gabriele GALATERI di GENOLA, *delegato del presidente di Confindustria per le comunicazioni e lo sviluppo della banda larga*, e Alberto TRIPI, *presidente Confindustria Servizi innovativi e tecnologici*, rispondono ai quesiti posti.

Mario VALDUCCI, *presidente*, ringrazia i rappresentanti di Confindustria per il loro intervento e dichiara conclusa l'audizione. Sospende quindi la seduta.

La seduta, sospesa alle 12.40, riprende alle 12.45.

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.

Audizione di rappresentanti di Mediaset.

(Svolgimento e conclusione).

Mario VALDUCCI, *presidente*, introduce l'audizione.

Fedele CONFALONIERI, *presidente di Mediaset*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Luca Gior-

gio BARBARESCHI (Pdl), a più riprese, Mario LANDOLFI (Pdl), Emanuele FIANO (PD), a più riprese, e Sandro BIASOTTI (Pdl).

Fedele CONFALONIERI, *presidente di Mediaset*, Gina NIERI, *consigliere di amministrazione di Mediaset*, e Franco RICCI, *direttore generale operazioni RTI*, rispondono ai quesiti posti.

Mario VALDUCCI, *presidente*, ringrazia i rappresentanti di Mediaset per il loro intervento e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 13.30.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. C.1441-ter Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	29
ALLEGATO (<i>Emendamenti del relatore</i>)	32
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	31

SEDE REFERENTE

Mercoledì 22 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Andrea GIBELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato dello sviluppo economico Adolfo Urso.

La seduta comincia alle 19.30.

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. C.1441-ter Governo.

(*Seguito dell'esame e conclusione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 16 ottobre scorso.

Andrea GIBELLI, *presidente*, ricorda ai membri della Commissione che l'inizio della discussione generale del provvedimento in esame è fissato per la giornata di domani e che ciò comporta, naturalmente, la necessità di concludere i lavori in questa seduta; peraltro, la Commissione Bilancio è convocata, in contemporanea alla nostra Commissione, per deliberare il previsto parere. Chiede quindi al relatore come intenda procedere.

Enzo RAISI (PdL), *relatore*, in attesa che pervenga il parere della Commissione Bilancio, informa i colleghi di avere predisposto due emendamenti recanti il recepimento di alcune osservazioni contenute nel parere del Comitato per la legislazione e ritiene che si possa intanto procedere alla loro votazione. Quindi, in relazione al parere della Commissione bilancio, sarà necessario procedere ad una breve sospensione per prenderne visione.

Il sottosegretario Adolfo URSO esprime parere favorevole sugli emendamenti 3.0.500 e 70.0.500 del relatore.

Andrea GIBELLI, *presidente*, pone quindi in votazione gli emendamenti 3.0.500 e 70.0.500 del relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti del relatore 3.0.500 e 70.0.500.

La seduta sospesa alle 19.35, riprende alle 20.20.

Andrea GIBELLI, *presidente*, informa i colleghi che è pervenuto il parere della Commissione bilancio che è in distribuzione. Da quindi la parola al relatore.

Enzo RAISI (PdL), *relatore*, informa i colleghi che, in relazione al pervenuto parere della Commissione Bilancio ha predisposto una serie di emendamenti che vanno a recepire le modifiche testuali espressamente indicate nello stesso per la parte relativa alle condizioni poste ai fini del rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione.

Il sottosegretario *Adolfo URSO esprime parere favorevole sugli emendamenti presentati dal relatore in recepimento delle condizioni della Commissione bilancio.

Raffaello VIGNALI (PdL) Chiede alcuni chiarimenti in relazione all'emendamento 5.0.500; in particolare, la lettera b) sembra limitare la decisione assunta dalla Commissione in relazione alla destinazione di risorse in favore delle piccole e medie imprese.

Andrea GIBELLI, *presidente*, ricorda che la questione sollevata dal collega Vignali riguarda una modifica che si è resa necessaria in relazione al fatto che la previsione della destinazione del 50 per cento delle risorse in favore delle piccole e medie imprese sembrava configgersi con altri criteri di ripartizione previsti dalla normativa preesistente.

Andrea LULLI (PD) intervenendo in sede di dichiarazioni di voto, sottolinea che il parere della Commissione bilancio è molto articolato e complesso e che peraltro gli emendamenti del relatore non recepiscono tutte le condizioni e le osservazioni contenute nel parere stesso. Rileva in particolare che una serie di osservazioni e condizioni del parere della Commissione bilancio recepiscono rilievi e valutazioni che erano state avanzate nel corso dell'esame del provvedimento da parte del gruppo del PD. Auspica pertanto che le questioni poste nel corso dell'esame del provvedimento siano sottoposte ad un'attenta valutazione nel corso dell'esame in

Aula del provvedimento. In particolare, per quel che riguarda il tema del nucleare, ricorda che le scelte effettuate col provvedimento non convincono nel loro complesso e pongono inoltre una serie di questioni in merito al funzionamento dell'Agenzia per la sicurezza nucleare.

Per quel che riguarda sempre il tema del nucleare, ricorda che il provvedimento pone anche una questione molto rilevante quale quella dell'impatto sui conti pubblici degli interventi effettuati riguardo alla SOGIN. Preannuncia quindi anche a nome dei deputati del proprio gruppo, il voto contrario sugli emendamenti proposti dal relatore.

Massimo POLLEDRI (LNP), intervenendo in sede di dichiarazioni di voto, preannuncia anche a nome dei deputati del proprio gruppo il voto favorevole sul provvedimento in esame, ricordando in particolare che il parere della Commissione bilancio convalida nella sostanza l'impostazione generale del provvedimento.

Andrea GIBELLI, *presidente*, ricorda che gli emendamenti del relatore recepiscono tutte le condizioni formulate ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione.

Raffaello VIGNALI (PdL) preannuncia il proprio voto di astensione sull'emendamento 5.0.500 del relatore.

Santo Domenico VERSACE (PdL) preannuncia il proprio voto di astensione sull'emendamento 5.0.500 del relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 5.400, 5.0.500, 15.500, 16.500 e 16.0.1000 del relatore.

La Commissione delibera quindi di conferire il mandato al relatore di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Andrea GIBELLI, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 20.35.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 20.35 alle 20.40.

ALLEGATO

**Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese,
nonché in materia di energia. C.1441-ter Governo.**

EMENDAMENTI DEL RELATORE

ART. 3-bis.

All'articolo 3-bis, comma 1, capoverso 6-bis, comma 2, dopo le parole: Il parere delle Commissioni parlamentari di cui al comma 1 è reso entro due mesi *inserire le seguenti:* dalla data di trasmissione dei relativi schemi.

3. 0. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 5.

All'articolo 5:

a) al comma 3, sostituire le parole: del regime di cui al decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, *con le seguenti:* del regime di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120;

b) al comma 4, aggiungere in fine le seguenti parole: , nei limiti degli stanziamenti disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica,;

c) al comma 8 aggiungere in fine le seguenti parole: al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica e nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.;

d) al comma 9, sopprimere le parole da: Il fondo *fino a:* è destinato e *dopo le parole:* con la normativa di cui al presente articolo *inserire le seguenti:* si provvede a valere sulle risorse finanziarie disponibili

presso l'Agenzia per l'attuazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Spa.

5. 400. Il relatore.

(Approvato)

ART. 5-bis.

All'articolo 5-bis apportare le seguenti modifiche:

a) al comma 2, alinea, dopo le parole: ad adottare entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge *aggiungere le seguenti:* nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato;

b) al comma 2, lettera i), dopo le parole: quote di risorse *inserire le seguenti:* che risultino effettivamente disponibili in quanto non già destinate ad altra finalità.

5. 0. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 15.

All'articolo 15, apportare le seguenti modifiche:

a) al comma 1-bis) dopo le parole: competenti per materia *aggiungere le seguenti:* e per le conseguenze di carattere finanziario;

b) al comma 6, aggiungere in fine il seguente periodo: Ai relativi adempimenti si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

15. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 16.

All'articolo 16, comma 1-bis, dopo le parole: sono individuati *inserire le seguenti:* senza nuovi o maggiori oneri, né minori entrate a carico della finanza pubblica.

16. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 16-ter.

All'articolo 16-ter (Agenzia per la sicurezza nucleare) apportare le seguenti modificazioni:

al comma 3, ultimo periodo, sopprimere le parole: organizzativa, finanziaria e contabile;

al comma 9, sopprimere le parole: In sede di prima applicazione, e comunque per l'anno 2009 e, *dopo le parole:* dell'ISPRA e dell'ENEA, *inserire le seguenti:* ai sensi del comma 15-bis;

al comma 15, sostituire gli ultimi due periodi con i seguenti: Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dello sviluppo economico, sono trasferite all'Agenzia le risorse finanziarie attualmente in dotazione alle amministrazioni cedenti necessarie alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, assicurando in ogni caso l'invarianza della spesa mediante corrispondente riduzione delle autorizzazioni di spesa di cui al comma 15-bis. Con lo stesso decreto sono apportate le corrispondenti riduzioni della dotazione organica delle amministrazioni cedenti;

dopo il comma 15, inserire il seguente comma:

15-bis. Nelle more dell'avvio dell'ordinaria attività dell'Agenzia e del conseguente afflusso delle risorse derivanti dai diritti che l'Agenzia è autorizzata ad ap-

plicare ed introitare in relazione alle prestazioni di cui al comma 5, agli oneri relativi al funzionamento dell'Agenzia, quantificati in 500.000 euro per l'anno 2009 e in 1.500.000 euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011, si provvede mediante corrispondente riduzione, nella medesima misura, dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come rideterminata dalla tabella C della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

sostituire il comma 16 con il seguente:

16. Per l'amministrazione e la contabilità dell'Agenzia si applicano le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97. I bilanci preventivi, le relative variazioni ed i conti consuntivi sono trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze. Il rendiconto della gestione finanziaria è approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo ed è soggetto al controllo della Corte dei conti. Il bilancio preventivo e il rendiconto della gestione finanziaria sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

dopo il comma 18, inserire il seguente comma:

18-bis. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

16. 0. 1000. Il relatore.

(Approvato)

ART. 70-bis.

All'articolo 70-bis, comma 1, sostituire le parole: sono prioritariamente destinate *con le seguenti:* , fatto salvo quanto previsto dal comma 10 dell'articolo 5, sono altresì destinate.

70. 0. 500. Il relatore.

(Approvato)

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dei rappresentanti dell'Ente nazionale risi sull'attività dell'ente	34
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	34

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 22 ottobre 2008.

Audizione dei rappresentanti dell'Ente nazionale risi sull'attività dell'ente.

L'audizione informale si è svolta dalle
11.40 alle 12.30.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
12.30 alle 12.40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per la semplificazione della legislazione
(ai sensi dell'articolo 14, comma 19,
della legge 28 novembre 2005, n. 246)

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	35
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Seguito dell'indagine conoscitiva sulla semplificazione normativa e amministrativa.	
Audizione dei rappresentanti dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestre (CGIA) .	35

Mercoledì 22 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Andrea PASTORE. — Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento del Senato, in rappresentanza dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestre (CGIA), il segretario generale, dottor Giuseppe Bortolussi, e il coordinatore dell'Ufficio studi, dottor Paolo Zabeo.

La seduta comincia alle 14.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE comunica che è stata avanzata richiesta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, di attivazione dell'impianto audiovisivo, in modo da consentire tale speciale forma di pubblicità per la procedura informativa all'ordine del giorno ed informa che, ove la Commissione convenga, il Presidente del Senato ha già preannunciato il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, la forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, viene adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla semplificazione normativa e amministrativa.

Audizione dei rappresentanti dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestre (CGIA).

Riprende l'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta del 7 ottobre 2008.

Il PRESIDENTE ringrazia per la disponibilità mostrata nei confronti della Commissione il segretario generale dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestre (CGIA), dottor Giuseppe Bortolussi, e il coordinatore dell'Ufficio studi, dottor Paolo Zabeo.

Fa presente che con l'audizione odierna la Commissione intende estendere anche ad altre realtà non istituzionali l'approfondimento e la verifica delle scelte legislative e politiche in materia di semplificazione normativa e amministrativa. L'Associazione in questione infatti, oltre a

svolgere attività sindacale e di servizio per i suoi aderenti, ha elaborato in questi anni, attraverso il suo Ufficio studi, ricerche e analisi di particolare interesse ai fini dell'indagine conoscitiva in corso.

Il dottor BORTOLUSSI ringrazia la Commissione per l'invito e fa presente che l'Associazione ha già collaborato in passato con le istituzioni fornendo suggerimenti e proposte supportate da studi e ricerche.

Da anni l'Associazione sostiene la necessità di una maggiore semplificazione legislativa e amministrativa che riduca gli oneri burocratici che gravano sui cittadini e sulle imprese e che frenano lo sviluppo dell'economia italiana.

A suo avviso, la semplificazione amministrativa non rappresenta una misura sufficiente se ad essa non si accompagna una significativa riduzione e razionalizzazione della legislazione che assicuri regole certe e chiare e riduca il contenzioso che scaturisce da una normazione eccessiva, spesso oscura, farraginosa e contraddittoria.

In tema di semplificazione amministrativa, riconosce che qualcosa è stato fatto a partire dalla riforma Bassanini, ma vi sono ancora molte lentezze e ritardi: ricorda, ad esempio, che è stata ulteriormente rinviata a febbraio la sperimentazione della domanda unica per avviare un'impresa che consentirebbe di risolvere un problema annoso e permetterebbe all'Italia di allinearsi agli altri Paesi europei.

Sottolinea come alcune semplificazioni burocratiche non richiederebbero particolari adempimenti e potrebbero essere introdotte facilmente. Cita, a tale proposito, la sperimentazione nel comune di Venezia dello sportello diffuso che ha interessato, in una prima fase, camera di commercio e associazioni di categoria e che vedrà coinvolti, in una fase successiva, anche gli ordini professionali. Questa iniziativa presuppone naturalmente un'interazione tra banche dati e sistemi informatici che la pubblica amministrazione non è sempre in grado di garantire.

Il dottor ZABEO illustra i risultati di un'indagine, di cui chiede di poter lasciare

una documentazione, recentemente condotta dalla CGIA sui costi della burocrazia che gravano sulle piccole e micro imprese.

L'indagine è stata condotta su un campione di 800 imprese con meno di 20 dipendenti e, nella prima parte, si concentra sulla percezione che gli imprenditori hanno della burocrazia, sui soggetti addetti all'assolvimento delle pratiche e sul grado di complessità di quest'ultime, mentre, nella seconda parte, contiene una stima del costo nazionale della burocrazia sostenuto dalla piccola e media impresa attraverso un'elaborazione dei dati Istat riferiti all'anno 2000.

L'indagine rivela che la gran parte degli operatori economici associano la burocrazia alla gestione del rapporto con gli enti pubblici. Oltre il 25 per cento degli intervistati dichiara che la burocrazia è rappresentata dalla gestione amministrativa e contabile dell'azienda, una percentuale minore indica gli ostacoli riferiti alle procedure bancarie, mentre una minima parte dei campione avverte il peso burocratico nel rapporto con i clienti e i fornitori. Secondo l'indagine in media più di tre ore lavorative giornaliere sono dedicate all'assolvimento delle pratiche burocratiche. All'interno dell'azienda, titolare e dipendenti sembrano essere solo in parte in grado di occuparsi delle pratiche amministrative tanto che un numero sempre maggiore di imprese è costretto a rivolgersi a strutture esterne per far fronte a tutti gli oneri previsti. Tuttavia nelle aziende senza dipendenti il peso della burocrazia è sostenuto dal titolare che raramente ricorre a consulenze esterne.

Un dato significativo è dato dalla percezione che gli intervistati hanno circa l'aumento del peso della burocrazia, nonostante negli ultimi anni il quadro generale si sia obiettivamente semplificato.

Nella seconda parte dell'indagine si è proceduto ad un'analisi dei dati Istat per verificare sotto il profilo economico il peso che le imprese devono sostenere per la burocrazia. Complessivamente la burocrazia pesa sulle piccole e medie imprese italiane per circa 11 miliardi e mezzo di euro all'anno; le più colpite sono le micro

imprese. Il numero medio di adempimenti stimato per addetto in un anno è pari a cinque, mentre il numero medio di giornate impiegate per adempimenti è pari a 4,5 giorni. Per un Paese come l'Italia che è costituita da piccole e micro imprese questo carico burocratico risulta inaccettabile e rappresenta un fattore di ritardo nella crescita e nella competitività.

Il deputato FOTI ringrazia il Presidente per aver previsto l'audizione odierna che consente alla Commissione di acquisire una testimonianza diretta e meno « accademica » riguardo le questioni oggetto dell'indagine conoscitiva. Condivide l'assunto secondo cui la semplificazione amministrativa si deve necessariamente accompagnare ad una semplificazione della legislazione. Ritiene particolarmente significativi i dati forniti sull'entità dei costi della burocrazia e soprattutto sulla percezione che le piccole imprese hanno dell'aumento degli oneri burocratici. Ritiene particolarmente interessante la sperimentazione effettuata nella città di Venezia ed auspica che analoghe iniziative siano adottate in altre città.

Il PRESIDENTE ringrazia i rappresentanti della CGIA per il contributo fornito ai lavori della Commissione. Chiede loro di approfondire la questione relativa alla scarsa capacità di dialogo e di interazione tra le diverse piattaforme informatiche e di fornire un loro giudizio sul disegno di legge n. 1082, attualmente all'esame del Senato, che contiene numerose disposizioni in materia di semplificazione, nonché sulla normativa recentemente approvata in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro che sembra introdurre nuovi rilevanti oneri a carico delle imprese e delle amministrazioni. Ricorda infine che, in base ad una analisi condotta dal Dipartimento per la funzione pubblica, gli oneri burocratici per obblighi informativi a carico delle imprese sarebbero pari a 16 miliardi di euro annui e chiede come questo dato si raccordi con quello fornito dalla CGIA relativamente agli oneri burocratici.

Il dottor BORTOLUSSI ribadisce che, a suo avviso, il principale problema dell'Italia è dato dall'eccesso di legislazione. Ad una legislazione caotica, ridondante e oscura si aggiunge un'ulteriore anomalia rappresentata da una normativa applicativa che va spesso al di là del dettato della legge introducendo oneri e adempimenti ulteriori. Pertanto, anche nel caso della recente legge in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, molto dipenderà da come verrà applicata e se saranno favorite forme di accordi tra sindacati e associazioni di categoria che consentano di garantire il rispetto delle norme e nello stesso tempo il contenimento dei costi e degli oneri.

Per quanto attiene all'informatizzazione, questa è avvenuta in Italia in modo caotico e non pianificato: ciò comporta la necessità di un adeguamento e di un aggiornamento degli strumenti informatici per consentire alle varie piattaforme di dialogare.

Sotto il profilo della semplificazione amministrativa, ribadisce che basterebbe l'introduzione di alcune semplici innovazioni, quali un modello unico di fattura, la posta certificata e la firma digitale, per ridurre sensibilmente i costi e gli oneri burocratici. Rileva infine che lo sportello unico, da tutti auspicato, non è stato ancora attuato, se non in alcuni comuni del Friuli Venezia Giulia e a Ferrara, mentre in Veneto è stata effettuata una sperimentazione dello sportello diffuso, alla quale ha fatto riferimento nel precedente intervento.

Il dottor ZABEO precisa che l'analisi condotta dall'Ufficio studi della CGIA riguarda i costi legati agli adempimenti amministrativi mentre gli oneri informativi attengono ad un diverso profilo.

Il PRESIDENTE ringrazia i rappresentanti della CGIA e dichiara conclusa l'audizione. Rinvia il seguito dell'indagine conoscitiva ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.05.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	38
Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari	38
Sulla pubblicità dei lavori	38
Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari	39

Mercoledì 22 ottobre 2008. — Presidenza del presidente provvisorio Giorgio MERLO.

La seduta comincia alle 13.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il deputato Marco BELTRANDI (PD) chiede, anche a nome del prescritto numero di parlamentari, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del regolamento interno della Commissione, l'attivazione della trasmissione a circuito chiuso della seduta.

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, accertato che la richiesta è supportata dal prescritto numero di parlamentari, dispone l'attivazione della trasmissione.

Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari.

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, avverte che la Commissione è convocata per la propria costituzione mediante l'elezione dell'ufficio di presidenza, composto, ai sensi degli articoli 4 e 5 del regolamento interno, dal Presidente, da due Vicepresidenti e da due Segretari. In assenza di

parlamentari che abbiano rivestito nelle passate legislature la carica di Segretario della Commissione, invita i deputati Pelluffo e Beltrandi, più giovani per età tra i presenti, a svolgere le funzioni di segretario. Indice quindi la votazione per l'elezione del Presidente.

(Segue la votazione).

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, constata che la Commissione non è in numero legale. Non essendovi obiezioni da parte dei gruppi presenti e apprezzate le circostanze, comunica che i Presidenti delle Camere, ai quali spetta la decisione in merito, provvederanno a fissare la data della prossima convocazione. Essa potrebbe aver luogo oggi, mercoledì 22 ottobre, alle ore 20.30.

La seduta termina alle 13.10.

Mercoledì 22 ottobre 2008. — Presidenza del presidente provvisorio Giorgio MERLO.

La seduta comincia alle 20.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il deputato Marco BELTRANDI (PD) chiede, ai sensi dell'articolo 13, comma 4,

del regolamento interno della Commissione, l'attivazione della trasmissione a circuito chiuso della seduta.

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, dispone l'attivazione della trasmissione.

**Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti
e dei Segretari.**

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, avverte che la Commissione è convocata per la propria costituzione mediante l'elezione dell'ufficio di presidenza, composto, ai sensi degli articoli 4 e 5 del regolamento interno, dal Presidente, da due Vicepresidenti e da due Segretari. In assenza di parlamentari che abbiano rivestito nelle passate legislature la carica di Segretario

della Commissione, invita il deputato Beltrandi, più giovane per età tra i presenti, a svolgere le funzioni di segretario. Indice quindi la votazione per l'elezione del Presidente.

(Segue la votazione).

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, constata che la Commissione non è in numero legale. Non essendovi obiezioni da parte dei gruppi presenti e apprezzate le circostanze, comunica che i Presidenti delle Camere, ai quali spetta la decisione in merito, provvederanno a fissare la data della prossima convocazione. Essa potrebbe aver luogo domani, giovedì 23 ottobre, alle ore 15.

La seduta termina alle 20.35.

INDICE GENERALE

GIUNTA DELLE ELEZIONI

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE	3
GIUNTA PLENARIA:	
Comunicazioni del Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze in merito all'eleggibilità di deputati	3
Verifica dei poteri nella IV Circoscrizione (Lombardia 2)	4
Verifica dei poteri nella X Circoscrizione (Liguria)	5
Verifica dei poteri nella XI Circoscrizione (Emilia-Romagna)	6
Verifica dei poteri nella XII Circoscrizione (Toscana)	7
Verifica dei poteri nella XVI Circoscrizione (Lazio 2)	7
Verifica dei poteri nella IX Circoscrizione (Friuli-Venezia Giulia)	8
Sui lavori della Giunta	9

II Giustizia

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Magistrati, in relazione all'esame del disegno di legge C. 1772 Governo, recante la conversione in legge del decreto-legge n. 143 del 2008, in materia di funzionalità del sistema giudiziario	10
--	----

V Bilancio, tesoro e programmazione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	11
SEDE CONSULTIVA:	
Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. Nuovo testo C. 1141-ter. (Parere alla X Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni, ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costi- tuzione</i>)	11
Sull'ordine dei lavori	21
DL 149/08: Disposizioni urgenti per assicurare adempimenti comunitari in materia di giochi. C. 1707-A Governo. (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e rinvio</i>)	21
<i>ALLEGATO (Documentazione del Governo)</i>	22

VI Finanze

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni dei rappresentanti di CLAAI nell'ambito dell'esame, in sede referente, dei disegni di legge C. 1762, di conversione del decreto-legge n. 155 del 2008, recante « Misure urgenti per la stabilità del sistema creditizio nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali » e C. 1774, di conversione del decreto-legge n. 157 del 2008, recante « Ulteriori misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio »	24
--	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali sulle problematiche del settore assicurativo	24
---	----

VII Cultura, scienza e istruzione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	25
---	----

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26
---	----

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.	
Audizione di rappresentanti di Confindustria (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	27
Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.	
Audizione di rappresentanti di Mediaset (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	28

X Attività produttive, commercio e turismo

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. C.1441-ter Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	29
ALLEGATO (<i>Emendamenti del relatore</i>)	32
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	31

XIII Agricoltura

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dei rappresentanti dell'Ente nazionale risi sull'attività dell'ente	34
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	34

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE (ai sensi dell'articolo 14, comma 19, della legge 28 novembre 2005, n. 246)

Sulla pubblicità dei lavori	35
-----------------------------------	----

PROCEDURE INFORMATIVE:

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla semplificazione normativa e amministrativa.	
Audizione dei rappresentanti dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestri (CGIA) .	35

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

Sulla pubblicità dei lavori	38
Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari	38
Sulla pubblicità dei lavori	38
Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari	39

PAGINA BIANCA

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

€ 0,94



16SMC000810